

DACIA MARAINI

SCRITTURE SEGRETE

Le donne che hanno cambiato il mondo
con la parola



Rizzoli
La Scala

La Scala

DACIA MARAINI
Scritture segrete

Le donne che hanno cambiato
il mondo con la parola

a cura di Michelangelo La Luna

Rizzoli

Pubblicato per

Rizzoli

da Mondadori Libri S.p.A.

Proprietà letteraria riservata

© 2025 Mondadori Libri S.p.A., Milano

ISBN 978-88-17-18629-2

Prima edizione: ottobre 2025

Scritture segrete

Premessa
La cura delle parole

Chiedo alla lettrice e al lettore di questo libro di non considerarlo una antologia di scrittrici composta con un criterio di giudizio. Certo, sono autrici che ho letto e amato, ma ne mancano molte altre che negli anni ho letto e amato ma di cui per ragioni più diverse non ho scritto.

Questo percorso nella storia della letteratura è una raccolta di testi che risalgono a epoche diverse e legati ognuno al periodo in cui è stato scritto – quasi sempre su richiesta di giornali, riviste, editori. Potrei chiamarli scritti occasionali. Certamente non esauriscono la complessità e la varietà dei miei rapporti con la scrittura femminile. Riflettendo su romanzi, poesie e racconti di alcune scrittrici, ho cercato di capire cosa voglia dire creare nel campo letterario essendo donna, adoperando un linguaggio abituato alla centralità virile e usando una grammatica decisamente misogina per cui il maschile rappresenta l'universale, il femminile il particolare.

Molte osservazioni risultano attualissime anche oggi, e questo non è un bene. Significa che, nonostante i grandi passi fatti con l'emancipazione femminile, ancora esistono tante forme di discriminazione.

Ho continuato e continuo a leggere tanti libri scritti da donne (senza trascurare naturalmente quelli scritti da uomini) e mi commuove ogni volta l'energia che le mie compaesane di sesso mettono nel cercare di adeguarsi a una storia scritta dai vincenti, inseguendo una lingua che le ha sempre rese minoritarie. Perché leggere per me è un atto di grande liber-

tà mentale. L'ho capito quando recentemente ho sofferto di una infezione agli occhi per cui non vedevo bene. Una vera catastrofe. Per fortuna, dopo una breve cura, ho ritrovato la vista e ho ripreso a leggere, ovvero a respirare l'aria aspra e dolce dei racconti sulla famiglia, sull'amore, sulla guerra, sull'odio, sull'amicizia, felice che il mio cervello balli e canti al ritmo delle parole.

Dacia Maraini
30 luglio 2025

Le grandi madri della scrittura

Le donne leggono. Hanno sempre letto molto. Ci sono grandi e piccoli quadri che le ritraggono mentre tengono in mano un libro sdraiate su un divano o sedute su sedie imbottite, o distese su un prato, immerse nella lettura. Il pittore sembra osservare con occhi un poco invidiosi la capacità di concentrazione della sua modella che quando legge, dimentica ogni cosa.

Eppure, in quel leggere silenzioso e segreto c'è qualcosa che ha spaventato gli educatori e i controllori dei costumi di tutti i tempi. Da ricordare che Flaubert fu denunciato per avere scritto un libro pericoloso basato sull'adulterio (sto parlando di *Madame Bovary*) che, dovendo finire nelle mani delle "signorine da marito", avrebbe provocato danni "irreparabili". Evidentemente le signorine da marito dell'Ottocento erano avidi di libri e quando affondavano il naso in un romanzo non mostravano molta voglia di uscirne.

Qualcuno potrebbe dire che era un modo di viaggiare nel tempo e nello spazio, per una immaginazione femminile spesso costretta in stanze piccole e anguste, impedita ai viaggi e a qualsiasi avventura che non fosse casalinga. Forse era questo. Ma voglio pensare che ci sia qualcos'altro che spinge le donne – ancora oggi in maggioranza lettrici di romanzi – a innamorarsi così palesemente delle narrazioni su carta. Prima di tutto il mistero del passaggio del tempo. Perché corre tanto? dove va? da dove viene? cosa provoca e cosa significa? cosa conserva e cosa perde? Pensieri di chi è abituato storicamente a fare i conti con il proprio corpo che si trasforma, osservato